

Matica Fintec S.p.A.

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio al 30 giugno 2026**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026

prot.n. 0074 2026-2027 - MI

Agli Azionisti della
Matica Fintec S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative al bilancio consolidato della Matica Fintec S.p.A. e della società controllata ("Gruppo Matica Fintec") al 30 giugno 2026.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

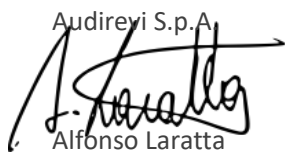
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Matica Fintec al 30 giugno 2026, non sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 settembre 2026

Audirevi S.p.A.

Alfonso Laratta
(Socio)



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA
30 GIUGNO 2026**

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale € 5.478.981,00. =
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

	Note	30/06/2026	31/12/2025
<i>Valori in euro</i>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	6.775.014	5.394.665
Terreni e Fabbricati		3.190.040	4.164.973
Impianti e macchinari		79.185	317.447
Mobili e attrezzature		574.640	518.761
Veicoli		356.992	142.353
Migliorie su beni in locazione		82.603	34.372
Altri immobili impianti e macchinari		2.491.554	216.760
Immobilizzazioni immateriali	8	74.115.767	66.904.903
Costi di sviluppo		8.169.290	6.798.518
Brevetti Marchi e altri diritti		4.352.683	2.715.723
Software		226.989	2.354.122
Altre attività immateriali		1.391.587	1.512.957
Avviamento		59.975.217	53.523.584
Crediti finanziari non correnti	16	2.270.474	2.118.895
Altre attività non correnti	9	469.664	503.521
Attività fiscali differite	10	1.239.276	1.217.204
Totale Attività Non Correnti		84.870.194	76.139.188
Attività correnti			
Rimanenze	11	14.473.612	12.776.023
Crediti tributari	12	2.234.875	2.699.255
Crediti commerciali e diversi	13	23.994.429	20.896.974
Crediti finanziari correnti	16	686.042	7.620.156
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	9.854.477	3.873.954
Altre attività	15	555.754	1.577.385
Strumenti finanziari derivati		56.194	-
Totale Attività Correnti		51.855.384	49.443.747
Totale Attivo		136.725.578	125.582.936
Patrimonio netto			
Capitale sociale		17.290.746	17.290.746
di terzi		10.971.724	-
Riserva legale		408.067	408.067
di terzi		-	-
Altre riserve		32.530.624	31.978.499
di terzi		301.358	-
Utile (perdite) portate a nuovo		8.172.242	6.684.120
di terzi		(7.679.878)	-
Risultato netto del periodo		2.551.025	840.879
di terzi		(545.776)	-
Totale Patrimonio netto	17	60.952.702	57.202.311
Totale Patrimonio netto di terzi		3.047.427	-
Passività non correnti			
Debiti finanziari	18	32.004.192	34.021.274
Fondo per altri benefici ai dipendenti	19	777.531	876.311
Imposte differite passive e fondi imposte	20	39.288	-
Debiti tributari non correnti	21	3.256,43	-
Altre passività non correnti	22	1.282.545	1.897.003

Totale Passività Non Correnti		34.106.812	36.794.588
Passività correnti			
Debiti finanziari	18	14.100.270	9.529.826
Debiti tributari correnti	21	1.772.946	1.041.749
Debiti commerciali e diversi	23	13.677.462	10.683.162
Altre passività correnti	22	9.040.678	10.278.703
Strumenti finanziari derivati		-	52.598
Fondo per rischi e oneri futuri		27.280	-
Totale Passività Correnti		38.618.635	31.586.038
Totale Patrimonio netto e Passivo		136.725.578	125.582.936

Conto economico complessivo consolidato

	Note	30/06/2026	30/06/2025
<i>Valori in euro</i>			
Ricavi delle vendite	24	43.524.688	10.660.764
Altri Ricavi e proventi	24	368.172	67.244
Variazione delle rimanenze		8.047.489	939.606
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		374.272	374.563
Totali Ricavi		52.314.622	12.042.177
Costi per acquisti	25	28.577.204	4.399.119
Altri costi operativi	26	8.698.158	3.520.024
<i>Costi per servizi</i>		8.263.880	2.453.173
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		280.387	299.809
<i>Oneri diversi di gestione</i>		153.892	767.042
Costo del Personale	27	8.326.164	2.360.239
Costi Operativi		45.601.527	10.279.382
Margine Operativo Lordo		6.713.095	1.762.795
Ammortamenti	7, 8	2.343.486	450.717
Accantonamenti per rischi	28	-	-
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	29	-	-
Risultato operativo		4.369.609	1.312.078
Proventi Finanziari		177.352	159.394
Oneri Finanziari		(1.085.261)	(533.788)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	30	(907.909)	(374.394)
Risultato Prima delle Imposte		3.461.700	937.684
Imposte correnti		1.304.621	367.422
Imposte anticipate / (differite)		151.830	(13.254)
Totale Imposte	31	1.456.452	354.168
Risultato d'esercizio (A)		2.005.249	583.516
Altri Utili / (perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico		108.793	(325.874)
Effetto fiscale		(26.110)	
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico		51.670	-
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"		(12.401)	14.228
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		39.269	(311.646)
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		2.044.518	271.870

Rendiconto finanziario consolidato

	30/06/2026	31/12/2025
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	3.461.700	256.801
Rettifiche per:		
- Proventi finanziari	(177.352)	(316.306)
- Oneri finanziari	1.085.261	1.659.955
- elementi non monetari - ammortamenti	2.343.486	2.302.569
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	6.713.095	3.903.020
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
- Imposte sul reddito pagate	(266.512)	(2.579.355)
Totale	(266.512)	(2.579.355)
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(3.495.722)	(13.637.935)
Variazione delle rimanenze	(1.697.589)	(8.168.099)
Variazione debiti verso fornitori	2.994.300	9.094.158
Variazione altri crediti e altri debiti	(796.995)	9.044.707
Variazione TFR e altri fondi	(71.500)	564.850
Totale	(3.067.507)	(3.102.319)
Cash flow da attività operativa (1)	3.379.076	(1.778.654)
Disinvestimenti / (Investimenti):		
- Materiali	(3.057.392)	(5.069.309)
- Immateriali	(6.652.686)	(61.395.613)
- Finanziarie	(108.793)	(52.598)
Cash flow da attività di investimento (2)	(9.818.871)	(66.517.519)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	9.335.897	30.101.157
Proventi (oneri) finanziari	(907.909)	(1.343.650)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	-	-
(Acquisto) / Cessione di azioni proprie	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	3.992.330	38.946.110
Cash flow da attività di finanziamento (3)	12.420.318	67.703.617
Cash flow relativo alle attività cessate	-	-
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	5.980.523	(592.556)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.873.954	4.466.511
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9.854.477	3.873.954

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Movimentazione patrimonio netto

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IAS 19	Utile nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Totale terzi	Totale
31/12/2025	17.291	408	32.022	(43)	6.684	841	57.202	-	57.202
Attribuzione del risultato					841	(841)	-	-	-
Altri movimenti	10.972		814	39	(7.033)		4.793	-	4.793
Dividendi distribuiti							-	-	-
Risultato complessivo						2.005	2.005	-	2.005
30/06/2026	28.262	408	32.836	(4)	492	2.005	64.000	-	64.000
di cui di terzi	10.972		301		(7.680)	(546)	3.047		3.047

Note esplicative al bilancio consolidato

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 (di seguito "Relazione finanziaria") è stata redatta in conformità allo IAS 34, nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili stabiliti dagli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta ai sensi e per le finalità dell'art.18 del Regolamento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A.

1 Base per la presentazione

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 è costituita dagli schemi della situazione Patrimoniale-Finanziaria, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dalle note esplicative ed è corredata inoltre dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Si precisa che i dati del conto economico complessivo consolidato contenuti nella presente Relazione finanziaria al 30 giugno 2026 sono comparati con quelli analoghi del periodo precedente al 30 giugno 2025. I dati dello Stato Patrimoniale al 30 giugno 2026 sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2025.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell'utile/perdita d'esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include gli importi delle eventuali operazioni con i possessori di capitale ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o

accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto di variazione del patrimonio netto sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro salvo che non sia diversamente indicato.

2 Area di consolidamento

La presente Relazione finanziaria include le situazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2026 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IAS/IFRS del Gruppo.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni Matica Fintec S.p.A. (la "Capogruppo") al 30 giugno 2026:

Valori in migliaia di euro

Società	Indirizzo	% possesso	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore di carico
Ubiq Software Inc.	5775 W. Old Shakopee Rpad, Suite 160 55437 Bloomington MN (USA)	100%	9.624	(198)	39.055
Panini PNA	1229 Byers Road Miamisburg, OH 45342 – USA	100%	13.689	982	11.845
DISK Global	35-6, Shinbong-gil 242beon-gil, Yeongin-myeon Asan-si, Chungheongnam-do, KOREA 31422	54,55%	3.327	5	3.690
Credence	2335 Broadway, Suite 100, Oakland, CA 94612	51%	3.120	(1.664)	6.783

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, incluse nell'area di consolidamento, viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività secondo il metodo dell'integrazione globale; l'eventuale differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta, dopo essere stata attribuita, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo, viene portata in rettifica del patrimonio netto del Gruppo ed allocata nella voce utili (perdite) a nuovo;
- le partite di debito e di credito, costi e ricavi, eventuali dividendi percepiti ed eventuali altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate;
- per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera, coerentemente alla normativa vigente, sono stati adottati i seguenti criteri:
 - le attività e le passività vengono valutate al cambio a pronti alla data del 30 giugno 2026;
 - le poste di conto economico sono valutate applicando la media dei cambi del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data di bilancio, ivi inclusa la differenza derivante dal risultato economico espresso al cambio medio del periodo, vengono imputate direttamente al patrimonio netto in una specifica "Riserva da differenze di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per i bilanci delle controllate estere in valuta sono i seguenti:

- tasso di cambio giornaliero euro/dollaro al 30 giugno 2026: 1,139, per la traduzione delle voci di Stato Patrimoniale;
- tasso medio euro/dollaro (gennaio – giugno 2026): 1,167, per la traduzione delle voci di Conto Economico.
- tasso di cambio giornaliero euro/won (gennaio – giugno 2026): 1.767,08, per la traduzione delle voci di Conto Economico.
- tasso medio euro/won (gennaio – giugno 2026): 1.730,66, per la traduzione delle voci di Conto Economico.

(Fonte Banca D'Italia: <https://www.bancaditalia.it/compiti/operazioni-cambi/>)

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento delle attività del Gruppo, i principali eventi occorsi nel corso del primo semestre 2026 e quelli intervenuti successivamente alla data di

chiusura dello stesso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna la presente nota esplicativa consolidata.

3 Principi contabili applicati

Principi generali di redazione dei risultati infrannuali

I risultati economico-finanziari mensili risultano mediamente stabili e non mostrano fluttuazioni significative; non si segnalano pertanto criticità in tema di stagionalità del business.

Le imposte sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base della miglior stima dell'aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell'intero esercizio.

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause d'incertezza nell'effettuazione di stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono, principalmente, legate:

- ai processi di valutazione di perdite di valore di attività non ricorrenti, generalmente effettuati in modo completo solamente in sede di redazione del Bilancio annuale, salvo casi in cui vi siano indicatori di impairment;
- al processo di determinazione del fondo svalutazione crediti;
- al processo di valorizzazione delle rimanenze.

Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Salvo quanto diversamente indicato, i principi contabili indicati in questa sezione sono stati applicati anche per il bilancio separato di Matica Fintec S.p.A.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS emessi dallo IASB e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento ed include la situazione finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e le relative note esplicative del Gruppo.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono:

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dell'IFRS9.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di

misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte

dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico del periodo.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso del periodo nel quale sono sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. Il Gruppo assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.

Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation*, ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontare che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati differentemente in base alla natura del contributo, in particolare:

- ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti);
- se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le

aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

4 Misurazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2026 nessuna attività o passività detenuta dal Gruppo è valutata al *fair value*.

5 Rischi cui è sottoposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

5.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso.

d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro					
	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	
Attività finanziarie al 30 giugno 2026					
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	-	-	686.042	-	686.042
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	-	-	2.270.474	-	2.270.474
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	23.994.429	-	23.994.429
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	2.790.629	-	2.790.629
Altre attività non correnti	-	-	469.664	-	469.664
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	-	9.854.477	9.854.477
Strumenti finanziari derivati	-	56.194	-	-	56.194
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	56.194	30.211.238	9.854.477	40.121.909

Valori in Euro	CATEGORIE IFRS 9			
	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Valore di bilancio
Passività finanziarie al 30 giugno 2026				
Debiti e passività finanziarie non correnti:				
Debiti verso banche	32.004.192	-	-	32.004.192
Altre passività finanziarie	1.282.545	-	-	1.282.545
Debiti tributari non correnti	3.256	-	-	3.256
Passività correnti:				
Debiti verso banche e altri finanziatori	14.100.270	-	-	14.100.270
Debiti verso fornitori	13.677.462	-	-	13.677.462
Altre passività finanziarie	10.813.624	-	-	10.813.624
Altre passività finanziarie:				
Derivati designati di copertura	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	71.881.349	-	-	71.881.349

5.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

5.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

5.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Il Gruppo ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nella successiva nota 17.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

6.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dall'1 gennaio 2026

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2026:

- Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;
- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;
- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

- Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG)

Le modifiche hanno l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le

condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS

7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

- Annual Improvements Volume 11.

Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

3.2 Principi contabili internazionali e / o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2026

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2026 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o

successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull'informativa finanziaria.

- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa;

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell'ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L'IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024, sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

- Modifiche allo IAS 21 – Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency

Nel novembre 2025, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency", che ha modificato lo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei tassi di cambio".

Le modifiche sono rilevanti solo per le entità che presentano una currency of presentation appartenente a un'economia iperinflazionata e che hanno come functional currency (propria o delle loro operazioni estere) la valuta di un'economia non in iper-inflazione.

Le modifiche richiedono che tutti gli importi (inclusi quelli comparativi) vengano tradotti da una functional currency che appartiene a un'economia non iperinflazionata a una presentation

currency che appartiene a un'economia iperinflazionata utilizzando il tasso di chiusura alla data dell'ultimo stato patrimoniale.

Le modifiche sono efficaci per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2027. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

•IFRS 20 – Regulatory Assets and Regulatory Liabilities

L'IFRS 20, emanato dallo IASB il 27 maggio 2026, introduce un quadro organico per la contabilizzazione degli effetti della regolamentazione tariffaria ("rate regulation") sul bilancio.

Il principio mira a:

- migliorare la rappresentazione della performance economico-finanziaria delle entità regolamentate
- fornire informazioni sulla compensazione totale (total allowed compensation) a cui l'impresa ha diritto
- aumentare trasparenza e comparabilità tra operatori dei settori regolati (es. utilities)

L'IFRS 20 si applica alle entità soggette ad accordi di regolazione tariffaria che (i) determinano quanto l'impresa può addebitare ai clienti e (ii) stabiliscono quando tale importo può essere fatturato (Tipicamente riguarda i settori legati a energia, acqua, trasporti e infrastrutture regolamentate).

Il principio non è ancora stato omologato e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2029. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

NOTE ESPLICATIVE

7 Immobilizzazioni materiali

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 30 giugno 2026 è pari a 6.775 migliaia di Euro (5.395 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e attrezzature	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
Valori al 31.12.2025	4.164	318	519	143	34	216	5.395
Variazioni dell'esercizio:							
- Differenza delta cambi	-	-	-	-	-	-	-
- Saldi Panini 31.12.2025	(1.230)	(8)	(298)	(38)	-	(83)	1.658
- Acquisizioni dell'esercizio	521	43	4.556	1.504	57	4.059	10.740
- dismissioni	-	(177)	-	-	-	(46)	(223)
- ammortamenti	(266)	(96)	(4.203)	(1.251)	(9)	(1.656)	(7.480)
- utilizzi	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 30.06.2026	3.190	79	575	357	83	2.491	6.775

A marzo 2026 si è perfezionata la fusione della società partecipata Panini S.p.A. in Matica Fintec S.p.A. Sotto il profilo contabile, l'operazione ha comportato l'integrazione dei saldi patrimoniali della società incorporata nei prospetti dell'incorporante. Nello specifico, i saldi di apertura recepiti sono confluiti nelle rispettive voci di costo storico e nei relativi fondi ammortamento. Nella tabella sopra riportata si espone il saldo incorporato a seguito della fusione (già presente al 31 dicembre 2025 nel perimetro di consolidamento).

Nel corso dell'anno non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessaria la rivisitazione delle vite utili stimate per le immobilizzazioni materiali. Alla data di chiusura del periodo, il Gruppo ha accertato che non sussistono indicazioni tali per cui le immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo possano aver subito una riduzione di valore e, conseguentemente, ha ritenuto tali valori pienamente recuperabili.

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases.

8 Immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" al 30 giugno 2026 è pari a 74.116 migliaia di Euro (66.904 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm. I	Avviamento	Totale
Valori al 31.12.2025	6.798	2.716	2.354	1.513	53.523	66.904
Variazioni dell'esercizio:						
- Differenza delta cambi	-	-	-	-	-	-
- Saldi Panini 31.12.2025	(31)	(918)	(2.347)	(33)	(23)	(3.352)
- Acquisizioni dell'esercizio	2.380	5.850	385	(88)	-	8.527
- dismissioni	-	(170)	(0)	-	-	(170)
- ammortamenti	(978)	(3.124)	(165)	-	-	(4.267)
- utilizzi	-	-	-	-	-	-
- scritture su customer relationship identificate in sede di PPA	-	-	-	-	-	-
- avviamento generato a seguito di acquisizione partecipazioni	-	-	-	-	6.474	6.474
Valori al 30.06.2026	8.169	4.353	228	1.391	59.975	74.116

Le Altre attività immateriali e parte dell'avviamento sono sorti rispettivamente nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian branch in Matica

Fintec S.r.l. (ex Matica Electronics S.r.l.). Tali voci si riferiscono rispettivamente al disavanzo di fusione iscritto a seguito della fusione per incorporazione di Matica Americas LLC in Matica Technologies Italian Branch e all'avviamento rilevato a seguito dell'acquisto da parte di Matica Technologies Italian Branch (ex Matica System) del ramo d'azienda di Digicard Engineering GmbH (Austria). Il restante Avviamento è sorto a fronte del conferimento e successiva fusione della società Corp Inc. in Ubiq Software Inc., dal conferimento della partecipazione di Disk e dall'acquisizione della partecipazione di Panini S.p.A nel corso del 2026. Mentre l'Avviamento generato deriva dall'acquisizione al 1 gennaio 2026 della società Statunitense, Credence. L'allocazione della PPA verrà fatta entro 12 mesi dalla data di acquisizione come riportato nell'IFRS 3.

In base agli IFRS, tali voci non vengono ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma assoggettate a una valutazione effettuata con frequenza almeno annuale ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore ("impairment test").

A marzo 2026 si è perfezionata la fusione della società partecipata Panini S.p.A. in Matica Fintec S.p.A. Sotto il profilo contabile, l'operazione ha comportato l'integrazione dei saldi patrimoniali della società incorporata nei prospetti dell'incorporante. Nello specifico, i saldi di apertura recepiti sono confluiti nelle rispettive voci di costo storico e nei relativi fondi ammortamento. Nella tabella sopra riportata si espone il saldo incorporato a seguito della fusione (già presente al 31 dicembre 2025 nel perimetro di consolidamento).

9 Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" al 30 giugno 2026 è pari a 470 migliaia di Euro ed è composta principalmente dai depositi cauzionali (504 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025)

10 Attività fiscali differite

La voce "Attività fiscali differite" al 30 giugno 2026 è pari a 1.239 migliaia di Euro (1.217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Tale importo fa riferimento alla controllante ed alla controllata Panini PNA per crediti tributari relativi a perdite portate a nuovo e al riporto dell'impatto fiscale dovuto alla scrittura di elisione del Profit in Stock.

Le attività fiscali differite sono iscritte nel presupposto della loro recuperabilità basata sulla probabilità di imponibili fiscali futuri.

11 Rimanenze

La voce "Rimanenze" al 30 giugno 2026 è pari a 14.474 migliaia di Euro (12.776 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/06/26	31/12/25
Materie Prime, Sussidiarie e di consumo	9.798	6.453
Merci	1.799	5.913
Prodotti in corso di lavorazione	3.592	410
Acconti	(74)	-
Fondo svalutazione magazzino	(643)	-
Totale	14.474	12.776

12 Crediti tributari

La voce "Crediti Tributari" al 30 giugno 2026 è pari a 2.235 migliaia di Euro (2.699 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). I crediti tributari sono costituiti per 332 migliaia di Euro dal credito IVA e per 1.849 migliaia di Euro da ritenute come da dettaglio seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/06/26	31/12/25
Credito d'imposta R&S	54	93
Ritenute	1.849	1.721
IVA	332	571
IRES	-	314
Totale	2.235	2.699

13 Crediti commerciali e diversi

La voce "Crediti commerciali e diversi" al 30 giugno 2026 è pari a 23.994 migliaia di Euro (20.897 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). La composizione di crediti commerciali e diversi al 30 giugno 2026 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/06/26	31/12/25
Verso terzi	19.788	19.162
Verso parti correlate	4.605	1.860
Fondo svalutazione crediti	(398)	(125)
Totale	23.994	20.897

14 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e strumenti equivalenti" al 30 giugno 2026 è pari a 9.854 migliaia di Euro (3.874 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). La composizione delle disponibilità liquide al 30 giugno 2026 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/06/26	31/12/25
Denaro e valori in cassa	1.826	1.142
Depositi bancari	8.029	2.732
Totale	9.854	3.874

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

15 Altre attività

La voce "Altre attività correnti" al 30 giugno 2026 è pari a 556 migliaia di Euro (1.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Sono costituite principalmente, da costi per servizi sostenuti e riscontati da Matica Fintec S.p.A per 334 migliaia di Euro, da Panini PNA per 270 migliaia di Euro e da Credence per 86 migliaia di Euro.

16 Crediti Finanziari

La voce "Crediti finanziari" al 30 giugno 2026 è pari a 2.957 migliaia di Euro (9.739 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025) ed è interamente composta dal credito che la Capogruppo ha nei confronti della controllante Matica Technologies Group SA relativo al finanziamento attivo concesso ad un tasso del 3.5%.

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	30/6/26	31/12/25
Finanziamento vs MT GROUP SA	2.270	686	2.957	2.957
Deposito	-	-	-	6.783
Totale	2.270	686	2.957	9.739

17 Patrimonio netto

La voce "Patrimonio Netto" al 30 giugno 2026 è pari a 64.000 migliaia di Euro (57.202 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025).

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo:

Valori in migliaia di euro

	30/6/26	31/12/25
Capitale sociale	28.262	17.291
Riserva legale	408	408
Riserva da sovrapprezzo	33.489	33.489
Riserva da consolidamento	-	(114)
Riserva da differenza di traduzione	(591)	(525)
Riserva da conferimento	16	16
Riserva costi di quotazione IAS 32	(938)	(938)
Riserva per versamento c/capitale	180	177
Riserva IAS 19	(4)	(43)
Riserva Strumenti derivati	43	(40)
Riserva per azioni in portafoglio	(44)	(44)
Riserva da rivalutazione (land)	169	-
Riserva di fusione distribuibile	512	-
Utili (perdite) a nuovo	492	6.684
Utile (perdita) dell'esercizio	2.551	841
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(546)	-
Totale Patrimonio Netto	64.000	57.202
di cui di terzi	3.047	-

Come riportato in precedenza, In data 11 luglio 2025 si è perfezionato il conferimento da parte della controllante Identis SA dell'intera partecipazione in Matica Corp. e di una partecipazione pari al 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. A seguito dei conferimenti la Matica Technologies Group SA ha sottoscritto e integralmente liberato l'aumento di capitale deliberato in data 23 giugno 2025 dall'assemblea straordinaria della Società a servizio dell'operazione di reverse take-over, con un incremento di patrimonio netto di 40.160 migliaia di euro di cui per 11.811.765 riferiti a capitale a seguito dell'emissione di nuove 23.623.529 azioni ordinarie.

Il capitale sociale risulta ora costituito da 34.581.491 azioni ordinarie dal valore unitario di €0,50 per azione. La riserva sovrapprezzo azioni determinata dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione del 2022, al netto, come previsto dal principio internazionale IAS 32, di oneri accessori, si è incrementata di Euro 28.348.235 a seguito della predetta operazione di conferimento. La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto; la riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita. La riserva IFRS9 include la contropartita della valutazione a fair value degli strumenti derivati di copertura, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IFRS9; la riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita. La Società detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 32 il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa.

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del periodo è di seguito esposta:

Movimentazione patrimonio netto

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IAS 19	Utili nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Totale terzi	Totale
31/12/2025	17.291	408	32.022	(43)	6.684	841	57.202	-	57.202
Attribuzione del risultato					841	(841)	-	-	-
Altri movimenti	10.972		814	39	(7.033)		4.793	-	4.793
Dividendi distribuiti							-	-	-
Risultato complessivo						2.005	2.005	-	2.005
30/06/2026	28.262	408	32.836	(4)	492	2.005	64.000	-	64.000
di cui di terzi	10.972		301		(7.680)	(546)	3.047		3.047

18 Debiti finanziari

La voce "Debiti finanziari" al 30 giugno 2026 è pari complessivamente a 46.104 migliaia di (Euro 43.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). I debiti finanziari sono composti come segue e riguardano principalmente la Capogruppo per 41.348 migliaia di Euro, così come riportato in seguito.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Non Correnti	Correnti	30/6/26	31/12/25
Debiti verso istituti bancari	(31.097)	(12.717)	(43.815)	(43.417)
Passività leasing IFRS 16	(907)	(1.399)	(2.290)	(134)
Totale	(32.004)	(14.100)	(46.104)	(43.551)

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Nome Banca	Importo finanz.	Durata		Tasso di Interesse	Debito Residuo al 30/06/2026		
		Inizio	Fine		Corrente	Non Corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	150	-	150
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2,25% fisso annuo nominale	74	-	74
Sace Simest	700	19/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	86	-	86
Credit Agricole	39.135	03/09/2025	31/12/2030	Tasso variabile	6.726	30.918	37.645
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	1.088	-	1.088
Totale finanziamenti bancari	46.335				8.124	30.918	39.043

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST ottenuto nel 2020 volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

Nel mese maggio 2021 la società Capogruppo ha ottenuto un finanziamento da Banca del Fucino per un ammontare complessivo di 1 milione di euro e scadente nel 2027.

Si segnala che nel corso del 2025 è stato ottenuto un nuovo finanziamento in pool con capofila Credit Agricole, finalizzato alle acquisizioni descritte al precedente paragrafo 8.

Il finanziamento si compone di varie linee, di cui

- Linea AF (Acquisition Facility) dal totale di 28 milioni di Euro, erogata per l'intero importo;
- Linea RF (Refinancing Facility) dal totale di 3 milioni di Euro, erogata per 2,3 milioni di Euro;
- Linea ACF (Acquisition Capex Facility) dal totale di 7 milioni di Euro, erogata per l'intero importo;
- Linea RCF (revolving) dal totale di 4 milioni di Euro, non erogata.

I finanziamenti sopra descritti hanno scadenza entro il 31 dicembre 2030 e sono a tasso variabile (euribor semestrale + spread). A parziale copertura del rischio di variabilità di tassi sono stati stipulati tre interest rate swap con nozionale pari a circa il 50% del debito in linea capitale, tasso attivo variabile pari all'Euribor semestrale e tasso passivo fisso pari al 2,46%.

19 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

La voce "Fondi per altri benefici ai dipendenti" al 30 giugno 2026 è pari a 778 migliaia di Euro (876 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025) ed è composta come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/06/26	31/12/25
Fondo TFR	(992)	(970)
Fondo TFR adeguamento IAS19	214	94
Totale	(778)	(876)

Le componenti "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/(proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali".

20 Imposte differite passive e fondi imposte

Le passività per imposte differite al 30 giugno 2026 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee e sono imputabili solo ed esclusivamente alla Capogruppo

Descrizione	Imponibile	Aliquota	30/06/26
Trattamento di fine rapporto	164	24,00%	39
Totale			82

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2025 erano pari a zero.

21 Debiti tributari

La voce dei "Debiti tributari" correnti e non correnti al 30 giugno 2026 è pari complessivamente a 1.776 migliaia di Euro (1.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025).

I debiti tributari, correnti e non correnti, sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	30/06/26
IRES	-	(448)	(448)
IRAP	-	(292)	(292)
Ritenute	(3)	(946)	(950)
IVA	-	(86)	(86)
Totale	(3)	(1.773)	(1.776)

I debiti tributari al 31 dicembre 2025 erano i seguenti:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/25
IRES	-	-	-
IRAP	-	(60)	(60)
Ritenute	-	(829)	(829)
IVA	-	(152)	(152)
Totale	-	(1.042)	(1.042)

22 Altre passività

La voce "Altre passività", correnti e non correnti, al 30 giugno 2026 è pari a 10.323 migliaia di Euro (12.176 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025) ed è composta come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	30/6/26
Debiti verso il personale	-	(1.753)	(1.753)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(227)	(227)
Acconti	-	(790)	(790)
Debiti verso amministratori	-	(207)	(207)
Ratei e risconti passivi	-	(5.171)	(5.171)
Passività leasing IFRS16	(223)	(92)	(315)
Altri debiti	(1.060)	(801)	(1.861)
Totale	(1.283)	(9.041)	(10.323)

Le altre passività al 31 dicembre 2025 erano composte come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
	Non Correnti	Correnti	31/12/25
Debiti verso il personale	-	(1.886)	(1.886)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(402)	(402)
Acconti	-	(222)	(222)
Debiti verso amministratori	-	(284)	(284)
Ratei e risconti passivi	-	(5.117)	(5.117)
Passività leasing IFRS16	(962)	(357)	(1.319)
Altri debiti	(935)	(2.011)	(2.946)
Totale	(1.897)	(10.279)	(12.176)

23 Debiti commerciali e diversi

La voce "Debiti commerciali e diversi" al 30 giugno 2026 è pari a 13.677 migliaia di Euro (10.683 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025).

La voce è costituita come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/06/26	31/12/25
Verso terzi	(11.884)	(9.990)
Verso controllanti	(647)	(5)
Verso consociate	(1.146)	(590)
Verso controllate	(0)	(98)
Totale	(13.677)	(10.683)

La voce accoglie il saldo dei debiti verso fornitori al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali.

24 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce "Ricavi delle vendite" al 30 giugno 2026 è pari a 43.525 migliaia di Euro (10.661 migliaia di Euro al 30 giugno 2025) ed è esposta al netto di resi, sconti ed abbuoni.

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/06/26	30/06/25
Prestazione di servizi	6.197	1.341
Cessioni di macchine	26.372	6.489
Cessione consumabili	6.157	1.334
Cessione ricambi	2.072	1.497
Altri	2.727	-
Totale	43.525	10.661

La ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e altri ricavi e proventi al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2025 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/06/26	30/06/25
Europa	2.169	2.726
Asia	2.976	1.685
Sud America	2.961	1.499
USA	27.635	1.056
Africa	2.730	1.999
Emirati Arabi	-	1
Altri Medio Oriente	851	516
AMECA	152	-
Italia	3.651	142
India	708	350
Canada	16	375
Australia	43	41
Regno Unito	-	223
Cina	-	49
Totale	43.893	10.661

In particolare, gli altri ricavi e proventi, inseriti all'interno della tabella, risultano essere pari a 368 migliaia di Euro al 30 giugno 2026 (67 migliaia di Euro al 30 giugno 2025). Tali ricavi includono principalmente rifatturazioni intercompany con le altre società del gruppo.

25 Costi per acquisti

La voce "Costi per acquisti" al 30 giugno 2026 è pari a 28.577 migliaia di Euro (4.399 migliaia di Euro al 30 giugno 2025).

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/06/26	30/06/25
Acquisti prodotti finiti e merci	20.202	4.336
Lavorazioni conto terzi	3	56
Altro	8.372	8
Totale	28.577	4.399

26 Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" al 30 giugno 2026 è pari a 8.698 migliaia di Euro (3.520 migliaia di Euro al 30 giugno 2025).

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/6/26	30/6/25
Costi per servizi	8.264	2.405
Costi per godimento di beni di terzi	280	300
Oneri diversi di gestione	154	815
Totale	8.698	3.520

I costi per servizi del Gruppo sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/6/26	30/6/25
Consulenze	2.694	940
Royalties	1.353	249
Compensi amministratori e sindaci	565	585
Pubblicità e promozioni	132	52
Spese viaggio	591	53
Costi di trasporto e dogana	286	137
Assicurazioni	125	64
Spese di rappresentanza	54	11
Spese IT	868	108
Spese automezzi	275	35
Utenze	88	25
Manutenzioni	40	12
Certificazioni	90	12
Altre spese amministrative	297	104
Altre spese generali	786	18
Commissioni	20	0
Totale	8.264	2.405

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 280 migliaia di Euro, riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società Capogruppo ha spostato la sede operativa.

Tale voce si compone inoltre per 77 migliaia di Euro per affitti passivi per l'ufficio sito negli Stati Uniti relativo alla società Ubiq Software Inc. e per 45 migliaia di Euro per affitti passivi per l'ufficio sito negli Stati Uniti relativo alla società Panini PNA.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 154 migliaia di Euro, sono per lo più attribuibili alla Capogruppo ed includono principalmente sopravvenienze passive per 82 migliaia di Euro.

27 Costo del Personale

La voce "Costo del Personale" al 30 giugno 2026 è pari a 8.326 migliaia di Euro (2.360 migliaia di Euro al 30 giugno 2025).

La voce è costituita come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/06/26	30/06/25
Salari e stipendi	5.699	1.274
Oneri Sociali	1.473	519
Trattamento di fine rapporto	92	31
Trattamento di quiescenza e simili	86	13
Altri costi per il personale	978	524
Totale	8.326	2.360

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	30/06/26	31/12/25
Dirigenti	24	26
Quadri	-	11
Impiegati	48	65
Operai	70	69
Totale numero medio	142	171

28 Accantonamenti per rischi

Nessun accantonamento effettuato nel corso del primo semestre 2026.

29 Rivalutazioni/Svalutazioni

Non è stata effettuata nessuna rivalutazione o svalutazione nel corso del primo semestre 2026.

30 Proventi e oneri Finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari" al 30 giugno 2026 ha un saldo negativo pari a 908 migliaia di Euro (saldo negativo di 374 migliaia di Euro al 30 giugno 2025). I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/06/26	30/06/25
Utile su cambi	108	65
Interessi su finanziamenti infragruppo	51	70
Interessi attivi su conti correnti	19	24
Totale proventi finanziari	178	159
Interessi passivi bancari	(1.092)	(192)
Altri oneri finanziari	(36)	(6)
Oneri finanziari IFRS16	(100)	-
Perdite su cambi	142	(335)
Totale oneri finanziari	(1.086)	(534)

31 Imposte

La voce "Imposte" al 30 giugno 2026 è pari a 1.456 migliaia di Euro (354 migliaia di Euro al 30 giugno 2025).

Le imposte al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2025 sono dettagliate come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/06/26	30/06/25
Imposte Extra UE	-	-
Ires	(770)	(256)
Irap	(234)	(111)
Federal and State income tax	(434)	-
Totale imposte correnti	(1.438)	(367)
Imposte anticipate	(129)	-
Imposte differite	(2)	(8)
Imposte differite per PPA	113	21
Totale imposte differite	(18)	13
Totale Imposte	(1.456)	(354)

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 19.

32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate riguardano, essenzialmente, lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate ed altre imprese del Gruppo e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono regolate da appositi contratti. Ai fini della individuazione e presentazione delle parti correlate, si è fatto riferimento alla definizione di "parte correlata" prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. Pur trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, si espongono di seguito i rapporti di importo rilevante intercorsi con parti correlate suddivisi tra finanziari e commerciali; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto negli specifici paragrafi delle presenti note.

Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 30 giugno 2026 della controllante Matica Fintec S.p.A. delle suddette operazioni, per controparte;

Valori in Migliaia di Euro	Matica Technologies Beijing	Credence	Digital Identity Solutions Korea Co, Ltd (South Korea)	Matica Technologies FZCO	Matica Technologies Group SA	Matica Technologies Group SA IB	Panini North America (USA)	UbiQ Software Inc (USA)	Saldo al 30/06/2026
Crediti commerciali	-	-	6	99	350	1.547	-	373	2.374
Fatture da emettere	-	-	8	1	732	24	18	14	798
Altri crediti	1	-	15	14	353	(13)	-	23	393
Debiti commerciali	-	-	(23)	(191)	10	(25)	-	(2)	(231)
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	(236)	-	(236)
Anticipi	-	-	-	-	-	-	(149)	-	(149)
Fatture/NC da ricevere	-	-	-	(39)	0	-	-	-	(40)
Finanziamenti	-	-	-	-	2.957	-	-	-	2.957
Totale partite patrimoniali	1	-	6	(116)	4.401	1.533	(367)	408	5.866
Vendite	-	-	-	89	2	175	10.219	220	10.706
Altri ricavi	-	-	-	1	224	35	2.242	0	2.502
Interessi su finanzia.	-	-	-	-	51	-	-	-	51
Costi acquisto	-	-	(6)	-	-	(22)	-	-	(28)
Altri costi	-	-	-	(50)	(27)	-	-	-	(76)
Royalties	-	-	-	-	(507)	-	-	-	(507)
Management fee	-	-	-	-	(217)	-	-	-	(217)
Costi del personale	-	-	-	(108)	-	-	-	(9)	(117)
Totale partite economiche	-	-	(6)	(67)	(473)	188	12.461	212	12.315

33 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del primo semestre 2026, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo (Capogruppo): 221 migliaia di Euro (oltre a TFM liquidato per 125 migliaia di Euro);
- Collegio sindacale (Capogruppo): 26 migliaia di Euro;
- Società di revisione (Capogruppo):
 - Altri servizi di verifica: 10 migliaia di Euro per la revisione volontaria del bilancio consolidato semestrale della Capogruppo.
 - Altri servizi di verifica: 6 migliaia di Euro per la revisione IFRS delle società statunitensi (ubiq Software Inc., Panini PNA e Credence ID LLC)

35 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso del primo semestre 2026 la Capogruppo ha utilizzato dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2023 ai sensi della legge 160/2019: 39 migliaia di Euro;





*RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2026*

*Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487*

MATICA FINTEC S.p.A.
Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981.
Codice fiscale, Partita Iva e numero d'iscrizione al
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2026

Signori Azionisti,

la presente relazione semestrale consolidata per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 è stata redatta secondo i principi IAS/IFRS.

Il perimetro di consolidamento include i risultati del primo semestre dell'anno 2026 della società Matica Fintec S.p.A. ("Capogruppo") così come risultante dalla fusione per incorporazione della controllata Panini S.p.A. (effettiva dal 1 Marzo 2026) e i risultati delle società controllate UbiQ Software Inc. (detenuta al 100% dal 14 luglio 2022), Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. (detenuta dal 15 luglio 2025 per il 54,55%), Panini North America (detenuta al 100% dal 3 settembre 2025) e di Credence ID LLC (detenuta dal 1 Gennaio 2026 per il 51%).

I dati consolidati del Gruppo contenuti nella presente relazione sulla gestione al 30 giugno 2026 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs 83/2022).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo sviluppa, produce e commercializza a livello globale soluzioni integrate hardware, software e digitali per l'identità, i pagamenti e l'automazione dei processi finanziari. L'offerta comprende sistemi per l'emissione e la gestione di documenti identificativi e di pagamento (patenti, passaporti, carte d'identità e carte finanziarie), soluzioni per l'identità digitale e la verifica delle credenziali, nonché tecnologie per la digitalizzazione e l'automazione dei processi di acquisizione e gestione degli assegni e dei pagamenti nel settore bancario.

La domanda di soluzioni sicure per l'identificazione delle persone continua a crescere a livello globale in

risposta all'evoluzione delle minacce di contraffazione, frode e furto di identità. Sempre più governi e organizzazioni adottano sistemi di identificazione caratterizzati da elevati standard di sicurezza, interoperabilità e capacità di integrare informazioni fisiche e digitali. L'integrazione tra credenziali fisiche e identità digitali sta accelerando la trasformazione dei processi di identificazione, autenticazione e accesso ai servizi, creando importanti opportunità di crescita per gli operatori in grado di offrire soluzioni end-to-end.

Parallelamente, il mercato dei pagamenti continua a evolversi attraverso la convergenza tra strumenti tradizionali e digitali. Da un lato, il numero di carte finanziarie emesse a livello mondiale continua a crescere, sostenendo la domanda di sistemi per la personalizzazione e l'emissione di carte di credito, debito e prepagate; dall'altro, le istituzioni finanziarie proseguono gli investimenti nella digitalizzazione e automazione dei processi operativi, inclusa la gestione elettronica degli assegni e dei documenti di pagamento, con l'obiettivo di aumentare efficienza, sicurezza (processi di verifica dell'identità anti-frode) e qualità del servizio.

Sicurezza, affidabilità, conformità normativa, esperienza utente e flessibilità operativa rappresentano i principali driver di mercato. Su queste direttrici il Gruppo continua a investire nello sviluppo di tecnologie innovative e soluzioni integrate che consentano ai clienti di gestire in modo sicuro ed efficiente l'intero ciclo di vita dell'identità e dei pagamenti, sia in ambiente fisico sia digitale.

Nel corso del primo semestre 2026, Matica Fintec S.p.A. ha proseguito il proprio percorso di crescita e consolidamento strategico, rafforzando il posizionamento del Gruppo nei mercati dell'identità fisica e digitale, dei pagamenti e dell'automazione bancaria. In tale contesto, a gennaio 2026 è stata perfezionata l'acquisizione di Credence ID LLC, società statunitense specializzata nello sviluppo di soluzioni di "Mobile ID" per la gestione e la verifica delle credenziali digitali di identità. L'operazione ha consentito al Gruppo di ampliare significativamente la propria offerta tecnologica nel settore dell'identità digitale e di rafforzare la propria presenza sul mercato nordamericano.

Nel medesimo periodo è stato inoltre completato il processo di fusione per incorporazione di Panini S.p.A. in Matica Fintec S.p.A., con l'obiettivo di accelerare l'integrazione operativa, semplificare la struttura societaria del Gruppo e massimizzare le sinergie industriali e commerciali. Grazie a tale integrazione, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato la propria posizione nel mercato delle soluzioni per la digitalizzazione e l'automazione dei processi bancari, in particolare nell'ambito dell'acquisizione e gestione elettronica degli assegni e dei sistemi di pagamento.

Le operazioni realizzate nel semestre rappresentano un importante passo nel percorso di trasformazione del Gruppo in un fornitore globale di soluzioni integrate per l'identità, i pagamenti e la digitalizzazione dei processi, ampliando il portafoglio prodotti, la base clienti e la presenza geografica, con significative opportunità di sviluppo e di creazione di valore nel medio-lungo termine.

Andamento Gestionale e Patrimoniale del Gruppo

Dal punto di vista gestionale, il Gruppo ha chiuso il periodo al 30 giugno 2026 con i ricavi pari a Euro/000 43.525 (Euro/000 10.661 al 30 giugno 2025).

Al 30 giugno 2026, il Gruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 6.713 (circa il 15% del fatturato al 30 giugno 2026 in aumento rispetto agli Euro/000 2.530 registrati nel primo semestre 2025 (circa il 24% del fatturato al 30 giugno 2025)).

Il risultato operativo (EBIT) al 30 giugno 2026 è pari Euro/000 4.370 (Euro/000 2.079 al 30 giugno 2025).

L'esercizio al 30 giugno 2026 chiude con un utile di Gruppo di Euro/000 2.005 (Euro/000 584 al 30 giugno 2025).

Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2026

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità del Gruppo.

Conto economico	30/06/2026	30/06/2025
(Dati in Euro Migliaia)		
Ricavi e proventi	43.525	10.661
Altri ricavi e proventi	368	67
Lavori in economia capitalizzati	374	375
Altre svalutazioni e utilizzi	-	-
Ricavi	44.267	11.103
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(20.530)	(3.460)
Gross margin	23.737	7.643
Servizi	(8.264)	(2.453)
Personale	(8.326)	(2.360)
Affitti e spese di struttura	(280)	(300)
Oneri diversi di gestione	(154)	-
Ebitda	6.713	2.530
Ammortamenti e accantonamenti	(2.343)	(451)
Ebit	4.370	2.079
Proventi/(oneri) finanziari	(908)	(374)
Proventi/(oneri) straordinari	-	(767)
Ebt	3.462	938
Imposte	(1.456)	(354)
Risultato di esercizio	2.005	584

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2026**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

<i>Valori in Euro Migliaia</i>	30/06/2026	31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali nette	74.116	66.905
Immobilizzazioni materiali nette	6.775	5.395
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	1.709	1.721
Capitale Immobilizzato	82.600	74.020
Rimanenze di magazzino	14.474	12.776
Crediti verso Clienti e Altri crediti	23.994	21.539
Crediti tributari e imposte anticipate	2.235	2.699
Attività finanz. Non immobilizzate	-	171
Ratei e risconti attivi	1.168	513
Attività d'esercizio a breve termine	41.871	37.699
Debiti verso fornitori	(13.677)	(10.683)
Debiti tributari e imposte differite	(1.773)	(1.024)
Altri debiti	(9.068)	(10.331)
Passività d'esercizio a breve termine	(24.518)	(22.039)
Capitale circolante netto d'esercizio	17.352	15.660
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(778)	(876)
Altre passività a medio e lungo termine	(1.325)	(1.897)
Passività a medio lungo termine	(2.103)	(2.773)
Capitale netto investito	97.849	86.907
Patrimonio netto	66.039	57.380
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.344	(2.072)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	28.467	31.598
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	97.849	86.907

Indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2026

L'indebitamento finanziario netto consolidato adjusted al 30 giugno 2026 è *cash negative* per ad Euro/000 31.811 (*Cash negative* per Euro/000 29.509 al 31 dicembre 2025).

Dati in Euro Migliaia	30/06/2026	31/12/2025
A A. Disponibilità liquide	8.605	3.874
B B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C C. Altre attività finanziarie correnti	730	7.664
D D. Liquidità (A + B + C)	9.335	11.538
E E. Debito finanziario corrente	700	700
F F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	11.979	8.766
G G. Strumenti di debito non corrente	-	-
H H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	12.679	9.466
I I. Indebitamento finanziario corrente netto (I - D)	3.344	(2.072)
J J. Altre attività finanziarie non correnti	(2.616)	(2.370)
K K. Debito finanziario non corrente	31.083	33.951
L L. Strumenti di debito non corrente	-	-
M M. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
N N. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L + M)	28.467	31.581
O O. Totale indebitamento finanziario (N + I)	31.811	29.509
P P. Debiti tributari scaduti	-	17
Q Q. Debiti previdenziali scaduti	-	-
R R. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (P + Q)	-	17
S S. Indebitamento finanziario Adj (O) + (R)	31.811	29.526

Indicatori economici e patrimoniali consolidati al 30 giugno 2026

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		30/06/2026	31/12/2025
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(19.938)	(15.097)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,75	0,79
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(17.878)	(12.324)
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,78	0,83

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		30/06/2026	31/12/2025
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,44	0,43
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,72	0,76

INDICI DI REDDITIVITA'		30/06/2026	30/06/2025
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	3%	3%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	6%	5%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	5%	7%
EBITDA su Ricavi	<i>Margine Operativo Lordo /Ricavi</i>	15%	24%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	10%	12%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		30/06/2026	30/06/2025
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	17.483	9.741
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,71	1,24
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	(15.156)	2.870
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,38	1,35

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha proseguito le attività di Ricerca & Sviluppo finalizzate all'innovazione delle proprie soluzioni nei settori dell'identità, dei pagamenti e dell'automazione bancaria.

Nell'ambito delle soluzioni per l'emissioni di carte di pagamento e identificative è stata rilasciata una nuova release del software proprietario di gestione delle soluzioni di emissione. Parallelamente sono proseguite le attività di sviluppo dei nuovi moduli destinati alla piattaforma "Central Issuance" di nuova generazione S8000 e le attività di sviluppo del laminatore (la soluzione per la laminazione di carte plastiche mediante film di sicurezza, finalizzato ad aumentare la resistenza del documento e a proteggerlo da contraffazioni e frodi).

Nel settore dell'automazione bancaria sono stati introdotti aggiornamenti software per la gamma di digital check scanner, con l'integrazione delle funzionalità di lettura UV volte a incrementare i livelli di sicurezza nella verifica e acquisizione di assegni e documenti.

Sono inoltre proseguite le attività di integrazione delle tecnologie software proprietarie EMV (per il mercato bancario) all'interno dei prodotti di più recente introduzione sul mercato, al fine di ampliare i mercati target.

Nel comparto delle soluzioni di identità digitale è stata completata la fase di sviluppo della versione "light" di Tap2ID™, il verificatore di identità digitali del Gruppo, progettata per offrire una soluzione più efficiente ed economicamente accessibile, mantenendo elevati livelli di sicurezza e affidabilità.

Il Gruppo conferma il proprio impegno negli investimenti in ricerca e sviluppo, considerati un elemento strategico per sostenere la competitività e supportare la crescita delle proprie attività nei mercati di riferimento.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti

Alla data del 30 giugno 2026 la Capogruppo possiede un totale di n. 19.800 azioni proprie, pari allo 0,06% del Capitale Sociale.

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre

Nel corso del semestre, il Gruppo ha proseguito il percorso di crescita e razionalizzazione societaria avviato negli ultimi esercizi attraverso una serie di operazioni straordinarie e interventi di governance di particolare rilievo. In primo luogo, Matica Fintec ha perfezionato l'acquisizione del 51% di Credence ID LLC, società statunitense con sede in California attiva a livello globale nelle soluzioni biometriche e di identità digitale. L'operazione consente al Gruppo di rafforzare la propria presenza internazionale nel mercato dell'identità digitale, ampliando il portafoglio tecnologico con soluzioni di Mobile ID e biometria e consolidando il posizionamento nel segmento ad elevato potenziale di sviluppo dell'identificazione digitale.

Nel medesimo periodo è stato inoltre completato il processo di integrazione societaria conseguente

all'acquisizione di Panini S.p.A., mediante la stipula dell'atto di fusione per incorporazione della controllata in Matica Fintec S.p.A.. L'operazione è finalizzata alla concentrazione delle attività in un unico soggetto giuridico, con l'obiettivo di conseguire sinergie operative, ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi finanziari, semplificare la struttura societaria e migliorare l'efficienza complessiva del Gruppo.

Sul piano della governance, l'Assemblea degli azionisti ha provveduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni e della successiva cooptazione di alcuni consiglieri, rafforzando ulteriormente la struttura di governo societario e assicurando continuità nella gestione e nello sviluppo strategico del Gruppo.

Infine, l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 24 aprile 2026 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2026-2028, in conformità alla proposta formulata dal Collegio Sindacale, garantendo la continuità del presidio di controllo e trasparenza previsto dalla normativa vigente per le società quotate.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha beneficiato in misura significativa delle operazioni di crescita per linee esterne realizzate nel corso del 2025, che hanno contribuito ad ampliare il perimetro delle attività, rafforzare il posizionamento competitivo e migliorare la profittabilità complessiva. I risultati conseguiti nei primi sei mesi dell'esercizio confermano infatti la validità delle scelte strategiche adottate, evidenziando una struttura industriale più solida, una maggiore diversificazione delle fonti di ricavo e una migliore capacità di generare valore.

Particolarmente rilevante è l'ingresso del Gruppo nel segmento del Mobile ID e della biometria attraverso l'acquisizione di Credence ID, operazione che apre nuove e significative prospettive di sviluppo in un mercato caratterizzato da elevati tassi di crescita, forte contenuto tecnologico e solida marginalità. Tale acquisizione consente al Gruppo di affiancare alla consolidata offerta di sistemi e soluzioni per l'emissione e la personalizzazione di documenti e carte fisiche una gamma completa di tecnologie digitali per l'identità elettronica, la verifica biometrica e le credenziali digitali.

Grazie a questa evoluzione strategica, Matica Fintec si posiziona tra i pochi operatori a livello internazionale in grado di offrire ai propri clienti un ecosistema integrato che combina soluzioni fisiche e digitali lungo l'intero ciclo di vita dell'identità. In un contesto globale caratterizzato da una crescente attenzione ai temi della sicurezza, della scalabilità delle infrastrutture digitali e dell'integrazione tra componenti fisiche e digitali secondo il modello "phygital", tale posizionamento rappresenta un importante fattore distintivo e una leva competitiva di lungo periodo. L'integrazione delle competenze e delle tecnologie presenti nel Gruppo permette infatti di indirizzare le esigenze di governi, istituzioni finanziarie e grandi organizzazioni con un'offerta completa che spazia dall'emissione fisica dei documenti alle piattaforme di identità digitale e mobile.

Parallelamente, il positivo riscontro ottenuto dalla nuova piattaforma ad alte prestazioni e ad elevati standard di sicurezza per l'emissione di carte, conferma la capacità del Gruppo di innovare anche nei mercati tradizionali. Le caratteristiche tecnologiche della soluzione e la crescente domanda di sistemi affidabili per l'emissione centralizzata di documenti di identità e credenziali sicure pongono il Gruppo in una posizione favorevole per cogliere le numerose opportunità presenti nel settore governativo, nel quale risultano attivi molteplici programmi di rinnovo e sviluppo delle infrastrutture di identificazione nazionale.

Alla luce di tali elementi, il management ritiene che il Gruppo disponga oggi di una piattaforma industriale e tecnologica significativamente più forte rispetto al passato, capace di combinare crescita organica e opportunità di sviluppo nei mercati dell'identità digitale, della biometria e dell'emissione sicura di documenti.

Esposizione del Gruppo a rischi di prezzo, di credito, di liquidità, di mercato

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis b) del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie e elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità della

Gruppo sono:

Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;

Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Si segnala che al 30 giugno 2026 il rischio di liquidità è mitigato dalle disponibilità liquide detenute.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile.

L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dal Gruppo e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque per gran parte delle transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

In relazione agli altri rischi cui è sottoposta il Gruppo, non citati nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 5 della Nota integrativa.

Informazioni relative all'ambiente

Il Gruppo in relazione a tale tipologia di informativa segnala di non aver sostenuto spese o effettuato investimenti rilevanti in materia ambientale, in considerazione della tipologia di attività svolta che non presenta particolari rischi.

Informazioni relative al personale

Si forniscono le seguenti principali informazioni:

- nell'esercizio in esame non si sono verificate morti sul lavoro, né incidenti né addebiti in ordine a malattie professionali;
- Il Gruppo è in regola con le norme sulla tutela e sicurezza dei lavoratori (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e relativa valutazione dei rischi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che fornisce ulteriori informazioni sul personale dipendente:

Dipendenti	30/6/26	31/12/25
Dirigenti	24	26
Quadri	-	11
Impiegati	48	65
Operai	70	69
Totale numero medio	142	171

Milano, 30 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sandro Camilleri)

